



# ***Il nuovo Piano per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e la tutela dell'ambiente***

**Carlo Zaghi**

**Ministero dell'Ambiente  
Direzione per le Autorizzazioni  
e Valutazioni Ambientali  
Divisione IV - Valutazione e  
riduzione dei rischi derivanti da  
prodotti chimici e OGM**



# Quadro di riferimento

- **Direttiva 2009/128/CE**
- **Decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150**
  - **D.M. 22 gennaio 2014 (PAN)**

## Decreti attuativi:

- Decreto MiPAAF 3 marzo 2015** (macchine irroratrici da sottoporre a controllo funzionale)
- D.M. 10 marzo 2015** (linee guida per la tutela dell'ambiente acquatico e delle aree naturali protette)
- D.M. 15 luglio 2015** (indicatori del PAN)
- D.M. 15 febbraio 2017** (criteri ambientali per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari su strade e ferrovie)



# Il nuovo Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: aspetti relativi alla tutela dell'ambiente

- Tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile
- Tutela delle aree naturali protette, della biodiversità e delle api
- Trattamenti fitosanitari per la manutenzione di strade, autostrade e ferrovie
- Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari
- Indicatori



# Tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile (A.5.2)

## Obiettivi 8 e 9

**Monitoraggio acque superficiali:** Riduzione del numero di campioni che presentano residui di sostanze attive «prioritarie», «pericolose prioritarie» e «canditate alla sostituzione» in concentrazioni superiori a 0,1 microgr./l (target < 0,5%)

## Azioni

- ❑ Le misure previste dal D.M. 10 marzo 2015 («linee guida per la tutela dell'ambiente acquatico e...») e, in particolare, le misure nn.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14 e 15, costituiscono il riferimento principale per la tutela dell'ambiente acquatico e delle acque potabili.
- ❑ Le Regioni e le Province autonome, conformemente al D.M. 10 marzo 2015, ai Piani di gestione dei distretti idrografici e ai Piani di tutela delle acque, individuano misure appropriate per prevenire i fenomeni di inquinamento delle acque da prodotti fitosanitari



## Tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile (A.5.2)

- requisito minimo: fascia di rispetto non trattata di almeno 5 m. dalla sponda dei corpi idrici
- requisito minimo: utilizzo di ugelli antideriva
- In prossimità dei corpi idrici (10 m. dalla sponda) distribuzione dei prodotti in direzione opposta al corpo idrico
- Applicazione delle misure n.10 e n.11 del D.M. 10 marzo 2015 per i prodotti rinvenuti nelle acque destinate alla produzione di acqua potabile
- attraverso una efficace sinergia tra condizionalità e incentivazione di azioni virtuose possono essere attuate le misure più ambiziose previste dal D.M. 10 marzo 2015



# Tutela delle aree naturali protette, della biodiversità e delle api (A.5.9)

Obiettivi 3 e 7

Aumento dell'80% della superficie condotta con il metodo dell'agricoltura biologica nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000, formazione specifica del 25% degli utilizzatori professionali nelle stesse aree (anno di rif.to: 2017)

- ❑ Il Ministro dell'ambiente emana una direttiva rivolta agli Enti gestori dei parchi nazionali e delle riserve naturali dello Stato per l'adozione delle misure volte alla riduzione dei rischi per la biodiversità, in coerenza con le misure n.13 e n.16 del D.M. 10 marzo 2015
- ❑ Le Regioni e le Province autonome emanano una direttiva analoga e integrano le misure previste dal D.M. 10 marzo 2015 nei Piani di gestione e nelle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 e delle aree naturali protette
- ❑ In caso di mancata integrazione delle predette misure nei Piani, il Ministero dell'ambiente interviene, con il supporto dell'ISPRA-SNPA e del CREA, per assicurare l'attuazione di tale adempimento



## Tutela delle aree naturali protette, della biodiversità e delle api (A.5.9)

- ❑ Nella definizione delle misure le Regioni e le P.a. considerano:
  1. i dati di monitoraggio sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat da tutelare (direttive 92/43/CE e 2009/147/CE)
  2. i dati di monitoraggio delle acque (direttiva 2000/60/CE)
  3. le principali colture presenti
  4. La diffusione di metodi di produzione certificati
  5. Le possibili integrazioni tra le misure di conservazione e gli strumenti di sostegno previsti dalla PAC
  
- ❑ Per la definizione delle misure oggetto di sostegno (PAC), Le Regioni e le P.a. prendono in considerazione, in particolare, le misure 13, 17 e 18
- ❑ Il Ministero dell'ambiente, con il supporto dell'ISPRA-SNPA e del CREA, adotta disposizioni specifiche per limitare l'impatto dei prodotti fitosanitari sugli ecosistemi acquatici delle Zone Ramsar
- ❑ Le Regioni e le Province autonome assicurano l'informazione e la formazione dei produttori agricoli all'interno delle aree naturali protette (con il supporto dell'ISPRA-SNPA, legge n.132 del 2016)



# Tutela delle aree naturali protette, della biodiversità e delle api salvaguardia degli impollinatori (A.5.7)

- ❑ Le Regioni e le P. a. promuovono l'adozione di buone pratiche per la salvaguardia degli impollinatori, prestando attenzione:
  - alle buone pratiche identificate dal Ministero delle politiche agricole in accordo con «l'intesa apistica» (sottoscritta il 24 ottobre 2017 dalle associazioni apistiche, sementiere e ortofrutticole)
  - alla Misura 16 del D.M. 10 marzo 2015 e ad altre buone pratiche (es. mantenimento di fasce coltivate al bordo dei campi con specie di interesse apistico, etc.)
  - alle indicazioni contenute nella Risoluzione del Parlamento europeo del 1 marzo 2018 sulle prospettive e le sfide per il settore dell'apicoltura dell'UE (2017/2115(INI))
  
- ❑ Il Ministero delle politiche agricole attraverso la Rete nazionale di monitoraggio degli alveari (BeeNet) assicura la raccolta delle informazioni sullo stato di salute delle api attraverso:
  - rilievi apistico-ambientali su 300 postazioni distribuite sul territorio nazionale
  - l'archiviazione delle informazioni in una banca dati georeferenziata e consultabile all'interno del SIAN (<https://www.reterurale.api>)





## Trattamenti fitosanitari per la manutenzione di strade, autostrade e ferrovie (A.5.4)

- ❑ Le stazioni appaltanti inseriscono i criteri ambientali minimi stabiliti dal D.M. 15 febbraio 2017 nei capitolati tecnici delle gare e degli affidamenti per l'esecuzione degli interventi di controllo delle erbe infestanti su strade, autostrade e ferrovie
- ❑ Anche i soggetti che eseguono direttamente gli interventi sono tenuti ad adottare gli stessi criteri ambientali
- ❑ Nelle aree vulnerabili e nelle aree di salvaguardia di cui agli articoli art.93 e 94 del decreto legislativo 152/2006, nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette, l'aggiudicatario esegue unicamente trattamenti con metodi fisici, meccanici e biologici, salvo deroghe specifiche concesse dalle Regioni e P.a.



## Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari (A.6)

- ❑ L'allegato VII riporta le indicazioni di natura obbligatoria per la corretta manipolazione e l'idoneo stoccaggio dei prodotti fitosanitari
- ❑ Azioni di natura volontaria possono essere incentivate dalle Regioni e dalle Province autonome (nell'ambito della PAC e del Programma «Rete Rurale Nazionale») per migliorare:
  - le caratteristiche dei depositi dei prodotti fitosanitari
  - le aree e le operazioni per la preparazione delle miscele
  - le attrezzature per la distribuzione delle miscele e le relative operazioni di lavaggio
  - I sistemi aziendali o consortili per il trattamento delle acque di lavaggio delle irroratrici
- ❑ Il Ministero dell'ambiente definisce linee guida per l'effettuazione delle operazioni di lavaggio delle irroratrici, allo scopo di prevenire la contaminazione delle risorse idriche



## Indicatori (A.6)

- ❑ I progressi realizzati attraverso le misure del PAN sono misurati periodicamente attraverso il sistema di indicatori definito dal D.M. 15 luglio 2015
- ❑ La raccolta delle informazioni per il popolamento degli indicatori è coordinata dall'**ISPRA** con la partecipazione dell'**ISTAT**, del **CREA** e dell'**Istituto superiore di sanità**
- ❑ Gli indicatori sono aggiornati periodicamente e sono consultabili alla pagina: <https://indicatori-pan-fitosanitari.isprambiente.it/entitypan>



## Indicatori (A.6)

<https://indicatori-pan-fitosanitari.isprambiente.it/entitypan>

### □ Indicatori attivi:

- Agricoltura biologica (dati aggiornati al 2018)
- Controllo funzionale, manutenzione e taratura delle macchine irroratrici (dati aggiornati al 2017)
- Difesa integrata volontaria (dati aggiornati al 2017)
- Distribuzione dei prodotti fitosanitari (dati aggiornati al 2017)
- Frequenza e concentrazione delle sostanze attive rinvenute nelle acque (dati aggiornati al 2016)
- Frequenza e concentrazione delle «sostanze prioritarie» e delle «sostanze pericolose prioritarie» nelle acque (dati aggiornati al 2016)
- Misure relative alla gestione dei prodotti fitosanitari nei Siti Rete Natura 2000 e nelle aree naturali protette (dati aggiornati al 2018)



## Indicatori (A.6)

### ❑ Indicatori attivi:

- Mortalità delle api causata dall'uso dei prodotti fitosanitari (aggiornati al 2018)
- Residui di prodotti fitosanitari in matrici alimentari (aggiornati al 2017)
- Rilascio del certificato di abilitazione e di aggiornamento per consulenti, distributori ed utilizzatori professionali (aggiornati al 2017)
- Uso dei prodotti fitosanitari (s.a. kg/ha/coltura) (aggiornati al 2018)

<https://indicatori-pan-fitosanitari.isprambiente.it/entitypan>

### ❑ Indicatori non ancora attivi o da aggiornare

- Fasce tampone e altre misure di mitigazione permanenti del rischio per la protezione dei corpi idrici superficiali (non attivo)
- Intossicazioni da prodotti fitosanitari (in fase di elaborazione)
- Popolazione di uccelli sensibili ai prodotti fitosanitari (aggiornati al 2014)
- Sostenibilità dei sistemi colturali (aggiornati al 2014)



## Indicatori

### Indicatori di rischio armonizzati a livello europeo

La Commissione europea ha adottato la Direttiva (UE) 2019/782 che stabilisce gli indicatori di rischio armonizzati per valutare le tendenze relative alla riduzione dei rischi dei prodotti fitosanitari nell'UE.

Sono previsti 2 indicatori di rischio:

- 1) Quantità di sostanze attive immesse sul mercato ponderate in base alla categoria di pericolo (calcolato dall'ISTAT)
- 2) numero di autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.53 del regolamento (CE) n.1107/2009 per situazioni di emergenza, ponderato in base alla categoria di pericolo della s.a. (calcolato dal Ministero della Salute)

**Gli indicatori sono consultabili (dal 2011/2013 fino al 2017) alla pagina:**

**<https://indicatori-pan-fitosanitari.isprambiente.it/node/19>**

# Grazie per l'attenzione

[zaghi.carlo@minambiente.it](mailto:zaghi.carlo@minambiente.it)